



Assemblea Generale MEC
Adro, 4 febbraio 2024
Intervento del Presidente
Gabriele Tomasoni

Nell'ultima Assemblea Generale ci siamo lasciati con la promessa di approfondire e dare fisionomia alla richiesta di P. Antonio e di tutto il Consiglio per individuare un gruppo di responsabili capaci di custodire e sviluppare il carisma del Movimento, cioè quei doni che lo Spirito Santo ha saputo ispirare nella persona di P. Antonio e che hanno accompagnato la vita di molti di noi.

Custodi quindi ma anche "profeti" capaci cioè di tracciare nel futuro una proposta di Movimento fedele a quanto il Signore ci ha donato e conforme a quanto la Chiesa, i tempi, le condizioni sociali richiederanno, perché rimanga viva quell'impronta carismatica che ci ha accompagnati in questi trent'anni.

Come ci eravamo detti, in questi tre mesi il consiglio ha voluto condividere con voi responsabili di Comunità alcuni passi di questo percorso (il 6 dicembre in videochiamata e il 20 gennaio a Verona). In particolare abbiamo chiesto un parere per capire meglio ciò che le comunità ritengono imprescindibile per l'assunzione di una responsabilità nella custodia del carisma del MEC.

I contributi espressi, sia personalmente sia come espressione dei consigli locali, hanno aiutato il Consiglio nella convinzione che, più che le caratteristiche riferite ai singoli membri del gruppo, ciò che potrà garantire il lavoro che verrà svolto dovrà riconoscersi nella fiducia da dare a queste persone, nella convinzione che una proposta di Movimento ha necessità di una unità vissuta.

Abbiamo quindi cercato di salvaguardare le caratteristiche espresse da P. Antonio: "Un gruppo di persone unite da un'amicizia carismatica, che abbiano maturato una reale appartenenza al Movimento, che siano dotate della capacità e della preparazione necessarie per studiare, approfondire e proporre temi e percorsi legati al carisma, che abbiano il desiderio e la capacità di guardare al cammino futuro.

Ci siamo detti che la prima necessità per contribuire al cammino del MEC non potrà prescindere dal riconoscerci, nelle proposte di contenuto e di metodo che scandiranno la vita del Movimento.

L'autorevolezza di chi guida è certamente attribuibile alle capacità della persona, ma per poterla riconoscere occorre essere disponibili a rinunciare a quel poco o tanto desiderio di protagonismo che mina la stessa unità tra noi.

Per affermare una unità sostanziale nel nostro Movimento c'è bisogno di amare le persone che si fanno carico di un compito di responsabilità. In questo particolare



momento di cambiamento ognuno di noi può quindi aiutare nel cammino del Movimento con la propria preghiera e con la fedeltà alla proposta.

La partecipazione al gruppo di lavoro sul carisma di persone di diversi stati di vita, sacerdoti, laici sposati, laici consacrati, non vuole essere una scelta democratica di rappresentanza, ma l'espressione di una convinta ricchezza che il carisma dona nei rispettivi stati di vita. L'esperienza di questi anni ci ha permesso di riconoscere come la proposta del MEC si declina nella quotidianità della propria famiglia, nella quotidianità del proprio lavoro, nella quotidianità della tua vocazione. La pluralità di ogni condizione di vita è aiuto reciproco a capire e amare la tua stessa condizione.

Un ulteriore criterio che ci ha aiutato nella scelta del gruppo ha tenuto conto della necessaria presenza di qualcuno che avesse una conoscenza e un legame con l'origine del Movimento. Pur riconoscendo che molti nel Movimento hanno assimilato e stanno vivendo pienamente i contenuti carismatici del Carmelo, non possiamo negare la necessità di un legame diretto e soprattutto vissuto in contiguità con P. Antonio in questi 30 anni di Movimento.

La conoscenza degli scritti, del pensiero, delle diverse fasi della vita del Movimento sono un bagaglio prezioso per indicare lo stesso futuro del MEC.

Nello stesso tempo abbiamo ritenuto importante la presenza di persone appassionate, perché illuminate da una proposta che colmi il loro desiderio di totalità per il Signore e nello stesso tempo siano pronte a contribuire con le proprie capacità e il proprio bagaglio culturale a rendere fruibile la proposta del MEC.

All'interno di questo gruppo ci sarà poi chi avrà la responsabilità più specifica di guidare e coordinare il lavoro comune: questo servizio sarà sempre l'espressione di una comunione carismatica e operativa, nel Movimento e per il Movimento.

Crediamo che molti di voi, tra sacerdoti e laici, avrebbero le qualità espresse da P. Antonio per fare parte di questo gruppo; ma, come è intuibile, la necessità di mantenere un gruppo ristretto per rendere più facile un confronto e una elaborazione di proposte ci ha impedito di valorizzare più persone. E' comunque un proposito espresso per questo gruppo quello di mantenere un confronto con chi vorrà contribuire secondo le competenze e la passione necessaria alla stessa vita del Movimento.

Questa prospettiva potrà essere uno stimolo a dare prima di tutto il proprio contributo operativo lì dove la mia comunità mi chiede di essere.

COMPITI DEL GRUPPO

Già nell'ultima assemblea era stato poi accennato qualcosa sui compiti che questo gruppo sarà chiamato ad assumere. Diamo di seguito un'idea di alcuni ambiti per i quali il gruppo potrebbe offrire il suo contributo, sempre in costante dialogo con il Consiglio:

- a) Lavoro di approfondimento e di proposta per la Scuola di Cristianesimo: siamo infatti già impegnati nella costruzione di un percorso da sviluppare su



- più anni, che preveda la ripresa dei principali scritti di p. Antonio, una nuova centralità della Parola di Dio e la proposta di spunti di attualizzazione.
- b) Lavoro di riflessione e proposta sui temi delle Assemblee Generali, in vista di un percorso formativo sul carisma del Movimento, che riguardi in particolare i Responsabili di Comunità, anche in momenti di approfondimento diversi dalle Assemblee.
 - c) Lavoro di confronto con i responsabili degli ambiti educativi sui temi e i percorsi di Scuola di Cristianesimo e di educazione al carisma.
 - d) Lavoro di studio e proposta dei temi degli Esercizi Spirituali e dei Ritiri di Avvento e Quaresima.
 - e) Valutazioni sul percorso futuro legato all'itinerario dei Ritratti di Santi.

Prima di ogni altra cosa, però, andrà custodita e vissuta l'esperienza stessa di Movimento, a cui tutto si riferisce. E questo sia nella fedeltà agli elementi essenziali di sempre, sia per le novità che il futuro potrà suggerire.

Credo che l'amicizia, la stima e la fiducia reciproca, unite all'amore per il Movimento, saranno la garanzia di un "lavoro serio e appassionato sui contenuti del carisma, come pure capace di suggerire i percorsi comuni del Movimento".

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DEL MOVIMENTO

Già nell'assemblea di ottobre si era accennato alla necessità di un confronto e di una collaborazione tra il gruppo del carisma e il Consiglio del Movimento, per una loro piena e costante comunione e poi di entrambi con l'Assemblea.

Da un punto di vista dello "spirito" che dovrà animare tale comunione, questo significa innanzitutto che tra il gruppo sul carisma e il Consiglio dovrà esserci una reciproca disponibilità all'ascolto e alla ricerca di una sintesi per il bene del Movimento. Questo atteggiamento di fondo potrà essere garantito solo dall'aver sempre presente, da parte di tutti, per Chi si sta lavorando insieme e come si è chiamati a servire la Sua Chiesa.

A sua volta, la custodia di questa costante "memoria" dipenderà dalla maturità umana e spirituale con cui ognuno si troverà a svolgere il proprio incarico di responsabilità e di servizio. E dipenderà, infine, da un'amicizia tra le persone coinvolte, che sarà da coltivare sempre con umiltà, pazienza e fede.

Da un punto di vista pratico, tuttavia, quanto detto significa anche che il lavoro di approfondimento svolto dal gruppo sul carisma, per ciascuno dei suoi temi e aspetti, avverrà sempre in dialogo con il Consiglio, affinché tutto possa essere opportunamente confrontato. Allo stesso modo, il Consiglio orienterà il suo lavoro di governo e accompagnamento del Movimento nel confronto con il lavoro portato avanti dal gruppo sul carisma.

PRECISAZIONE DEI COMPITI PRIORITARI DEL CONSIGLIO DEL MOVIMENTO



Dall'altro lato, la nascita di un luogo simile per il lavoro sul carisma, permetterà al Consiglio di dedicarsi con più tempo ed energia ai suoi compiti specifici di governo, formazione e accompagnamento della vita concreta del Movimento.

Tra questi compiti ci sono

- a) Confronto e valutazioni da condividere con il gruppo sul carisma (v. sopra).
- b) Incontri e contatti frequenti con i Responsabili locali e i loro consigli, per coltivare la formazione dei Responsabili e curare l'unità della nostra esperienza attorno alle priorità e alle proposte della storia del Movimento. Senza questo lavoro, costante e capillare, non potremo ri-costruire una unità effettiva (e non solo chiesta) attorno a una proposta definita e condivisa.
- c) Conoscenza e valutazioni del percorso degli ambiti educativi, alla luce del lavoro svolto dal gruppo di coordinamento appena nominato dal Consiglio stesso (Gianmarco Corsini, Alessio Musio, Giulia Dordoni).
- d) Incontri e confronto con Punto Missione, per valutazioni e orientamenti sulla carità e la missione vissute dal Movimento, sulla Fondazione, sulle opere in atto in Italia e all'estero, etc.
- e) Lavoro di approfondimento e collaborazione per la dimensione culturale e comunicativa del Movimento (Dialoghi, Archa, questioni editoriali e pubblicazioni, sito, etc.)
- f) Valutazioni sull'amicizia e la collaborazione con i frati che lavorano per il Movimento: incarichi da precisare, momenti di incontro e confronto, etc.
- g) Questioni economiche e di gestione del Movimento, particolarmente rilevanti per il presente e in prospettiva futura.
- h) Conoscenza e sviluppo dei legami con la realtà ecclesiale (Santa Sede, dimensioni locali, etc.).

Come avete potuto comprendere il lavoro che ci aspetta ha bisogno di una particolare comprensione e di un accompagnamento anche nei prossimi mesi.

Molto è ancora da definire, a partire dallo statuto che dovrà essere rivisto e completato in modo da dare una maggiore chiarezza sia al contenuto carismatico del Movimento sia a quelle parti che sembrano troppo generiche.

La nostra speranza è di poter completare tutto questo lavoro per giugno, in modo da poter poi offrire all'assemblea il materiale per un approfondimento, per un proprio contributo e per l'eventuale approvazione.